

USR LOMBARDIA: Verso l'accordo per i docenti di religione di ruolo

Pubblichiamo lo stralcio del verbale dell'incontro inUSR per i docenti di ruolo avvenuto lo scorso 22 agosto. Da sottolineare come il percorso sia ancora lungo, ma si intravede qualche spiraglio di apertura e di rispetto per la normativa contrattuale:

*"Il dott. Volonté presenta agli astanti **la lettera unitaria del 2 agosto c.a. relativa ai docenti di religione**, prende la parola il dott. Favilla a nome dei firmatari. Sottolinea l'assenza di riferimenti alle modalità di assegnazione provvisoria ed utilizzo dei docenti di religione nelle diocesi della Regione nel CIR siglato in data 13 luglio u.s.. I punti per i quali si è richiesto l'incontro sono:*

1. riduzione oraria fino ad un quinto dell'orario cattedra nella medesima scuola;
2. tempistica per l'invio delle domande di utilizzo all'interno delle articolazioni diocesane;
3. competenza degli Uffici - Ambiti Territoriali relativamente le intese;
4. tempistica e modalità per l'utilizzo per i docenti che si trovano nelle condizioni previste dall'art. 4 della Legge 186/2003.

Relativamente al punto 1, il dott. Volonté afferma che non è necessario replicare nel CIR quanto già esplicitato nel CCNI, così anche per il punto 2. Per ciò che attiene al punto 3, sottolinea che è competenza dell'Ufficio VII per quanto riguarda le Assegnazioni Provvisorie tra diocesi diverse. Il dott. Favilla porta all'attenzione del tavolo che per l'anno 2016/2017 non sono stati emessi i decreti di assegnazione di alcuni docenti, il dott. Volonté conferma. Infine il dott. Favilla chiede che la contrattazione regionale possa essere integrata con l'inserimento di criteri e tempistica relativi alle utilizzazioni dei docenti di IRC che si trovano nelle condizioni previste dall'art. 4 della Legge 186/2013 (punto 4), anche al fine di raggiungere una maggiore omogeneità di comportamenti nelle operazioni di competenza degli UU.SS.TT. e un migliore raccordo tra questi ultimi e le articolazioni diocesane.

Il dott. Volonté ritiene opportuna la formalizzazione di un'intesa in merito, i cui contenuti potrebbero successivamente confluire nel testo della prossima contrattazione integrativa regionale. I presenti stabiliscono di incontrarsi nuovamente a dicembre per discutere l'argomento".

Nei prossimi giorni sarà proposto un accordo (chiamato Intesa, da distinguere da quella tra Cei e Miur) alle sigle rappresentative, Flc CGIL, Cisl Scuola e Uil Scuola, per delineare il campo di applicazione della normativa contrattuale.

INCONTRO AL MIUR 28 SETTEMBRE

Il Miur convoca la Fgu/Snadir per affrontare le problematiche dei precari di religione.

L'ufficio di Gabinetto della ministra Fedeli ha comunicato che il **28 settembre, alle ore 11**, si svolgerà il secondo incontro richiesto dalla Fgu/Snadir, insieme a Cislscuola e Snals, al fine di continuare il percorso di approfondimento già avviato nell'incontro precedente **per affrontare con maggiore efficacia la procedura assunzionale dei docenti di religione e altre problematiche come il superamento dell'attuale sistema di valutazione dell'Irc per uniformarlo a quello delle altre discipline**.

Durante l'incontro sarà richiamata l'attenzione anche sulla protesta, già formalizzata nei giorni scorsi alla ministra, per il ritardo del sistema nell'elaborare i contratti telematici, correttamente trasmessi entro la data di scadenza, che comporteranno ingiustamente il mancato pagamento dello stipendio di settembre entro i tempi stabiliti. È stata pertanto richiesta un'immediata emissione straordinaria per assicurare a questi docenti il pagamento entro il mese di settembre dello stipendio spettante.

Continua la nostra battaglia a favore di tutti gli insegnanti di religione, di ruolo e no, al fine di assicurare loro il pieno riconoscimento della loro professionalità e del loro qualificato servizio nella scuola statale italiana. **CONTINUA SU: www.snadir.it**

Segni dubbi di precarietà certa: l'incaricato di religione e le ansie di settembre!

Lo scorso 21 marzo in una delle tante sale meeting di una delle regioni della nostra bella Italia, un illustre esperto ha dato delle risposte molto significative relativamente la missione dell'Insegnante di religione e della sua professione: tant'è che i presenti, si sono domandati quale fosse lo scopo di tale incontro e il motivo per il quale, in circa 2 ore di conferenza, si sia detto tutto e niente riguardo la professione docente.

Quella data, il 21 marzo, è nota come l'inizio della primavera, ma il gelo imperava ancora nella sala; ma oltre ad essere una data significativa del cambio di stagione è anche la ricorrenza della morte di S. Benedetto, che con la sua Regola, ha dato all'Italia e all'Europa, un modus operandi unico e sempre valido nel corso dei secoli, riassunto nel motto: ora et labora. Continua su <http://lombardia.snadir.it>